



Indice

CSRD e *standard* di sostenibilità

- Consultazione ISSB per migliorare l'applicabilità internazionale degli *standard* SASB
- Consultazione ISSB su priorità per i prossimi due anni

Regolamento *Disclosure*

- Consultazione delle ESA su proposte di modifica agli RTS
- Risposte della Commissione europea alle domande delle ESA

Regolamento *Tassonomia*

- Pubblicazione della bozza di *Taxonomy Environmental Delegated Act*

Ulteriori aggiornamenti

- Accordo provvisorio su ESAP
 - Provvedimento IVASS n. 131/2023 in materia di finanza sostenibile
-

CSRD e *standard* di sostenibilità

Consultazione ISSB per migliorare l'applicabilità internazionale degli *standard* SASB

Lo scorso 11 maggio, l'*International Sustainability Standards Board* (ISSB) ha avviato una [pubblica consultazione](#) su una proposta di metodologia per migliorare l'applicabilità internazionale degli *standard* SASB (*Sustainability Accounting Standards Board*).

Infatti, ai sensi dell'IFRS S1 (*General Requirements for Disclosure of Sustainability-related Financial information*), le entità saranno tenute a considerare gli *standard* del SASB al fine di identificare i rischi e le opportunità relativi alla sostenibilità, nonché sviluppare le opportune informative, in assenza di specifici *standard* IFRS per l'informativa sulla sostenibilità. L'ISSB richiede commenti sull'*Exposure Draft* entro il 9 agosto 2023.

Consultazione ISSB su priorità per i prossimi due anni

L'ISSB ha avviato, il 4 maggio scorso, una [request for information](#) sulle priorità della sua agenda relativa al piano di lavoro per i prossimi due anni.

Obiettivo della consultazione è raccogliere *feedback* sulla direzione strategica e le attività, nonché sui criteri per scegliere le aree relative alla sostenibilità alle quali attribuire priorità, sui nuovi progetti di *standard setting* che potrebbero essere aggiunti (in particolare rendicontazione della biodiversità, del capitale umano e dei diritti umani, nonché sulla connessione tra rendicontazione finanziaria e quella legata alla sostenibilità). L'ISSB raccoglierà *feedback* degli *stakeholder* fino al 1° settembre 2023.

Regolamento *Disclosure*

Consultazione delle ESA su proposte di modifica agli RTS

Il 12 aprile le Autorità europee di vigilanza (ESA) hanno pubblicato un [documento di consultazione](#) contenente proposte di modifica agli RTS del *Sustainable Finance Disclosure*

Regulation (SFDR), anche a fronte del mandato conferitogli dalla Commissione europea ad aprile 2022.

Le modifiche proposte intendono principalmente:

- affinare i vigenti indicatori *Principal Adverse Impact* (PAI) nelle rispettive definizioni, metodologie e formule di calcolo, nonché ampliare l'elenco degli indicatori sociali;
- aggiungere informazioni sui prodotti riguardanti gli obiettivi di decarbonizzazione, compresi gli obiettivi intermedi, il livello di ambizione e le modalità di raggiungimento degli stessi;
- migliorare l'informativa relativa a come gli investimenti sostenibili "non danneggiano in modo significativo" l'ambiente e la società;
- semplificare i *template* relativi all'informativa precontrattuale e periodica per i prodotti finanziari.

Le ESA raccoglieranno commenti sul *consultation paper* fino al prossimo 4 luglio; durante la fase di consultazione intendono inoltre organizzare un *public hearing* congiunto e portare avanti *test* mirati sui consumatori. Analizzati i commenti ricevuti, è atteso che le ESA elaborino un *Final Report*, che dovrà essere trasmesso alla Commissione entro ottobre 2023.

Risposte della Commissione europea alle domande delle ESA

Le Autorità europee di Vigilanza (ESA) hanno pubblicato le risposte della Commissione europea alle domande da loro poste a settembre scorso aventi ad oggetto il *Sustainable Finance Disclosure Regulation* (SFDR). Le risposte mirano a fornire chiarimenti sull'interpretazione del Regolamento, al fine di supportarne l'applicazione e l'implementazione.

Oltre alle sopracitate Q&A, le ESA hanno inoltre pubblicato alcune modifiche alle risposte fornite dalla Commissione europea in occasione delle precedenti Q&A, pubblicate rispettivamente a maggio 2022 e a luglio 2021.

Regolamento Tassonomia

Pubblicazione della bozza di *Taxonomy Environmental Delegated Act*

Lo scorso 5 aprile la Commissione europea ha posto in pubblica consultazione, fino al 3 maggio, il *draft di Taxonomy Environmental Delegated Act*, atto delegato che specificherà i criteri di vaglio tecnico in base ai quali determinate attività economiche forniscono un contributo sostanziale a uno o più dei seguenti obiettivi ambientali:

- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

L'Atto Delegato definisce inoltre i criteri per determinare se le stesse attività economiche non arrecano un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali.

A cura di: **Alessandra Diotallevi; Giorgia Esposito; Anna Maria David; Martina Bisoffi**

Direttore Responsabile: **Dario Focarelli**

Copyright © di ANIA. Tutti i diritti riservati

La consultazione comprendeva anche alcune proposte di modifica: al *Disclosure Delegated Act*, per garantire che i requisiti di *disclosure* in esso contenuti siano coerenti con le disposizioni dell'*Environmental Delegated Act* e correggere un limitato numero di errori tecnici e incongruenze; al *Climate Delegated Act*, per definire i criteri di vaglio tecnico per ulteriori attività non ancora incluse nell'Atto Delegato, oltre che per introdurre limitate modifiche di natura tecnica volte a migliorarne l'implementazione.

Ulteriori aggiornamenti

Accordo provvisorio su ESAP

Lo scorso 23 maggio è stato raggiunto da Consiglio e Parlamento europeo un accordo politico provvisorio (il cui testo non è ancora disponibile) sulla proposta fatta dalla Commissione europea sul punto di accesso unico europeo (*European Single Access Point*, ESAP) alle informazioni finanziarie e in materia di sostenibilità disponibili al pubblico riguardanti le imprese e i prodotti di investimento dell'UE. La proposta è parte di un più ampio pacchetto, presentato dalla Commissione il 25 novembre 2021, relativo al piano d'azione dell'UE per la realizzazione dell'unione dei mercati dei capitali.

Dopo che il Consiglio aveva concordato la sua posizione sulla proposta il 29 giugno dello scorso anno, erano iniziati l'8 marzo i negoziati di trilogò con il Parlamento europeo, negoziati che si sono conclusi con l'accordo provvisorio del 23 maggio.

Il passo successivo sarà l'approvazione dalla Commissione per gli affari economici e monetari, alla quale seguirà una votazione in plenaria. Successivamente, sarà necessaria l'approvazione del Consiglio prima che possa entrare in vigore.

Provvedimento IVASS n. 131/2023 in materia di finanza sostenibile

È stato pubblicato il Provvedimento IVASS n. 131 del 10 maggio 2023 in materia di finanza sostenibile, che modifica i seguenti Regolamenti:

- n. 24 del 6 giugno 2016, in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche;
- n. 38 del 3 luglio 2018, concernente le disposizioni in materia di sistema di governo societario;
- n. 40 del 2 agosto 2018, in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa;
- n. 45 del 4 agosto 2020, in materia di requisiti di governo e controllo dei prodotti assicurativi.

Nello specifico, il Provvedimento, che fa seguito ad una fase di pubblica consultazione conclusasi a dicembre 2022, adegua la normativa emanata in passato dall'Istituto alle nuove disposizioni di matrice europea in materia di finanza sostenibile.

Tali adeguamenti riguardano, in particolare, le regole derivanti dalla normativa *Solvency II* – Regolamento delegato UE n. 2015/35 – e dagli Atti delegati IDD – Regolamenti delegati UE nn. 2017/2358 e 2017/2359.